

ISTITUTO COMPRENSIVO

“E. De Amicis - Pio XII”

F O G G I A

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA



Triennio 2022_2025
Revisione a.s. 2024_2025

LA NOSTRA SCUOLA

L' Istituto Comprensivo De Amicis Pio XII è composto da due plessi: il plesso De Amicis, in cui sono ubicate la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, e il plesso Pio XII, in cui è situata la scuola secondaria di primo grado.

A partire dall'a.s. 2012/2013 le nuove disposizioni normative finalizzate alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica hanno portato alcune scuole della città ad essere accorpate in Istituti comprensivi. Le operazioni di dimensionamento messe in atto nel 2016 dalla regione Puglia hanno dato vita all' Istituto Comprensivo "De Amicis-Pio XII" nel quale sono confluite la scuola primaria e secondaria di 1° grado "De Amicis" e la scuola Secondaria di 1° grado "Pio XII". Nell'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto è diventato ancora più comprensivo: presso il plesso "De Amicis" sono state istituite due sezioni di scuola dell'infanzia.

La nostra scuola nasce quindi su basi solide. La "De Amicis", infatti, ha dietro di sé una tradizione educativa mantenuta immutata nel tempo che la fa essere ancora oggi una delle scuole più conosciute e apprezzate dalla città. Anche la "Pio XII" è stata in questi anni punto di riferimento per il quartiere in cui è collocata e, grazie al lavoro svolto con grande impegno da tutto il personale, è riuscita a formare giovani uomini e giovani donne capaci di costruire il loro progetto di vita.

IL PLESSO "DE AMICIS"

Il plesso centrale che ospita la scuola primaria "De Amicis" è stato uno degli storici circoli didattici della città di Foggia. Istituito nel 1943 con la denominazione di "Secondo Circolo Didattico", per 13 anni non ha avuto una sua propria sede. Gli uffici di direzione e segreteria erano ubicati in via Podgora e le classi distribuite ed ospitate in altre scuole cittadine. L'edificio, sede definitiva della scuola "De Amicis", è stato costruito, a cura del genio civile, nel 1955 e ultimato nei primi mesi dell'anno 1956. L'inaugurazione è avvenuta nel 1957.

Il territorio di riferimento si sviluppa in uno dei quartieri più antichi della città: il "rione dei caprai", cresciuto a ridosso del convento di "San Pasquale". Nel passato costituiva l'estrema periferia ovest della città. Oggi, attiguo al centro storico, conserva l'originario assetto urbanistico ed alcune peculiarità dell'antica struttura sociale. La scuola "De Amicis" è collocata al centro di questo quartiere e tale collocazione topografica accresce il carattere di scuola del territorio. Oggi questo plesso oltre alla scuola primaria ospita anche la scuola dell'infanzia.

IL PLESSO "PIO XII"

La Scuola Secondaria di primo grado "Pio XII" istituita il 1° di ottobre del 1969, è ubicata in via Fiorello La Guardia, in un edificio di recente costruzione. L'ambiente in cui essa opera è il quartiere Camporeale, un'area molto estesa della III Circoscrizione, a sud-ovest della città, collegata ad altri quartieri urbani da un buon numero di autolinee.

Sotto l'aspetto urbanistico il quartiere si è sviluppato negli ultimi trent'anni con un tipo di edilizia ad alta densità abitativa.

Le abitazioni sono di tre tipi: residenziali, civili e popolari.

Anche se presenti, gli spazi verdi sono, comunque, poco attrezzati per il tempo libero dei ragazzi. Nel quartiere i servizi sono essenzialmente di tipo commerciale, carenti quelli culturali e sportivi; le strutture sociali sono a carattere privato e religioso. La maggior parte degli alunni risiede nella suddetta area; una parte significativa proviene da quartieri residenziali collocati

nella zona a nord-ovest della città; pochi alunni provengono da altri quartieri e solo una minima percentuale da zone rurali limitrofe.

Negli ultimi anni è aumentato il numero di ragazzi appartenenti al ceto medio - alto, i quali godono di buone opportunità di crescita intellettuale ed umana, grazie anche agli interventi che le famiglie richiedono ad altre agenzie formative. Nel contempo, indagini condotte in questi anni hanno evidenziato la presenza di un certo numero di preadolescenti in situazione di disagio che può essere ricondotto a:

- difficoltà legate al passaggio dall'infanzia all'adolescenza;
- problemi comportamentali dovuti a particolari dinamiche familiari o a scarsa motivazione all'apprendimento.

L'utenza risulta, quindi, eterogenea, per cui la domanda formativa è diversificata. Essa, inoltre, è costituita da alunni provenienti da varie scuole primarie.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "De Amicis- Pio XII"

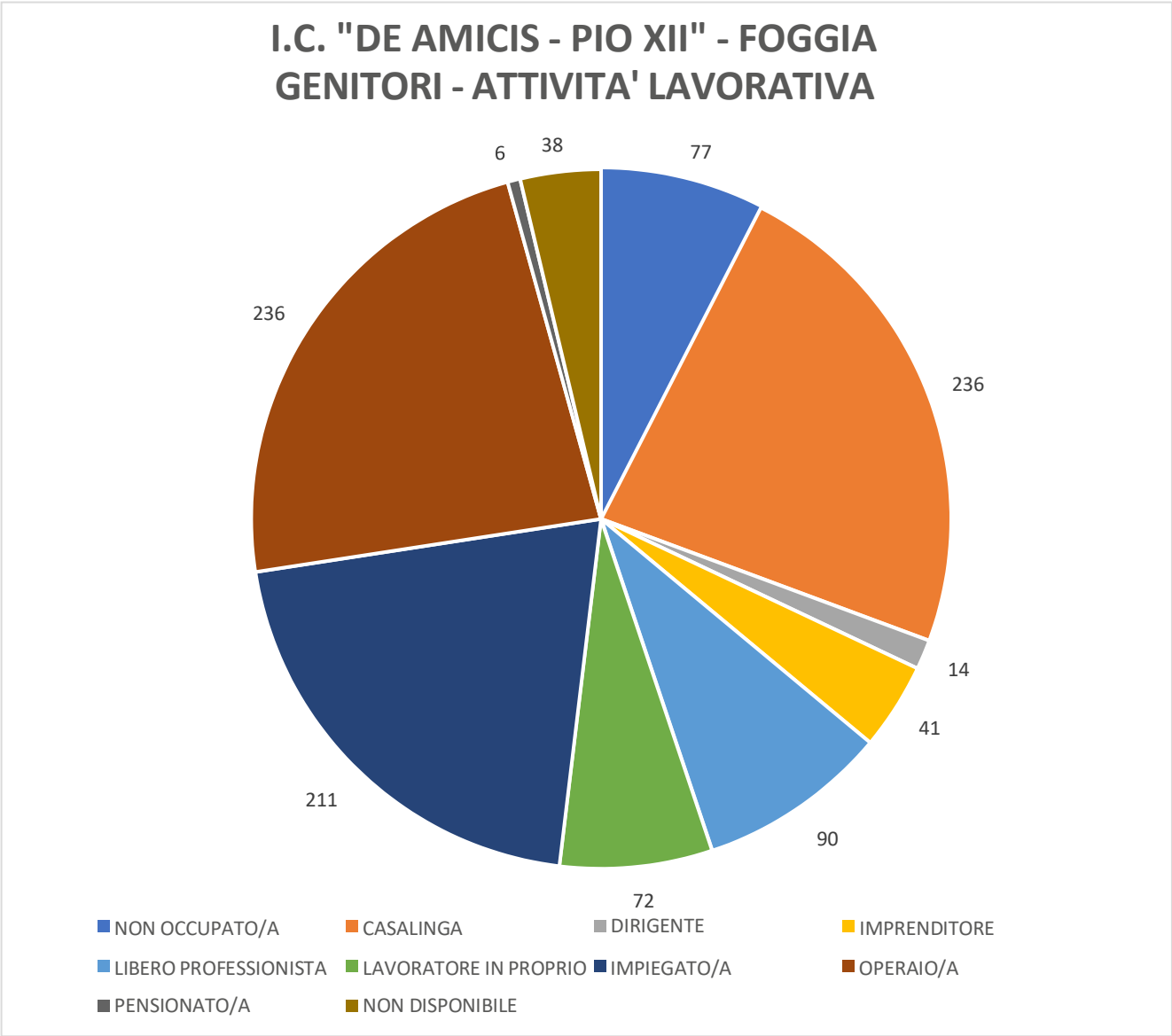
| DENOMINAZIONE | ORDINE DI SCUOLA | NUMERO DI SEZIONI E CLASSI | NUMERO DI ALUNNI |
|---------------|---------------------------|----------------------------|------------------|
| E. DE AMICIS | SCUOLA DELL'INFANZIA | 3 | 46 |
| E. DE AMICIS | SCUOLA PRIMARIA | 10 | 202 |
| PIO XII | SCUOLA SECONDARIA I GRADO | 17 | 323 |

IL CONTESTO

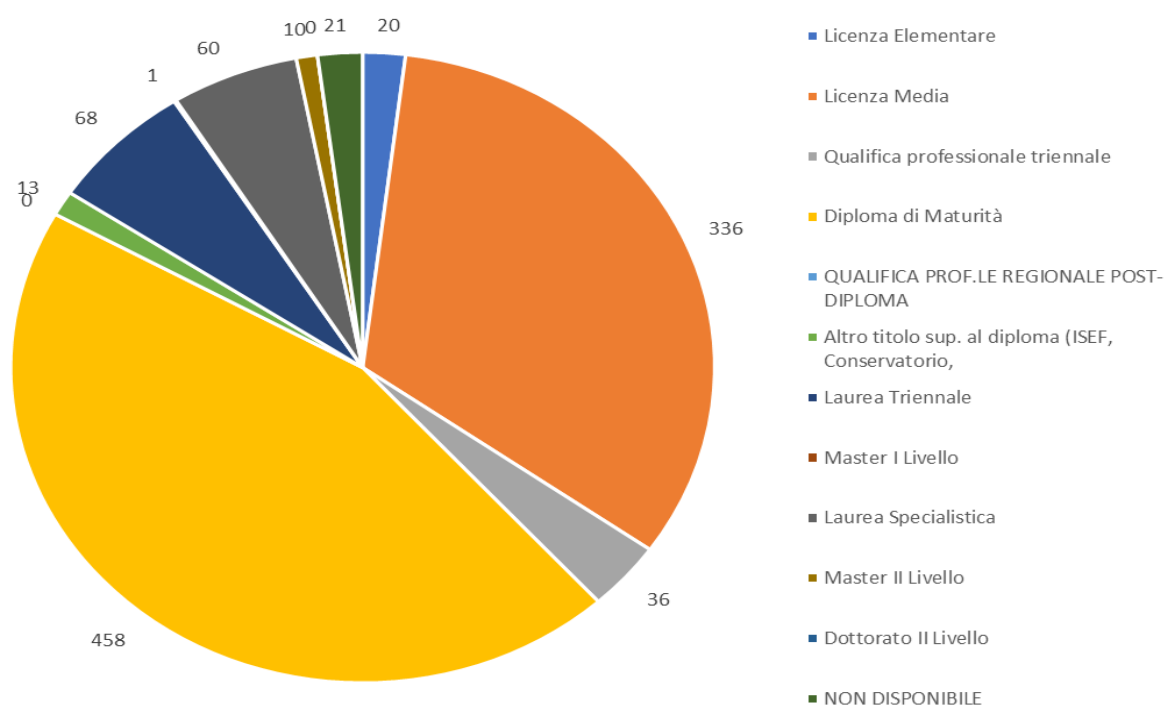
Il contesto socio-culturale

La composizione sociale degli utenti è eterogenea. In molti casi entrambi i genitori sono impegnati per lavoro e non sempre possono seguire adeguatamente i figli nelle attività scolastiche.

Il grafico di seguito riportato mostra quali sono le attività lavorative prevalenti svolte dai genitori nello storico dell'Istituto.



I.C. "DE AMICIS - PIO XII" - FOGGIA GENITORI - TITOLO DI STUDIO



In questo secondo grafico, invece, si possono reperire informazioni sui titoli di studio dei genitori degli alunni. La maggior parte di essi possiede un diploma di scuola superiore, ma un buon numero di genitori è in possesso della sola licenza media.

Nel plesso **"De Amicis"** sono presenti diversi bambini extracomunitari. I genitori partecipano con interesse alla vita della scuola e la sostengono nelle iniziative programmate, mostrando complessivamente un buon grado di disponibilità. Vicino alla scuola sorge, inoltre, l'oratorio dell'Opera San Michele dei Padri Giuseppini, che offre ai bambini e ai giovani del quartiere importanti opportunità di crescita spirituale e culturale. Nell'oratorio molti dei nostri alunni completano la loro formazione usufruendo anche di iniziative ricreative e sportive.

Nel plesso "Pio XII" sono presenti pochi alunni extracomunitari. Vicino alla scuola si trovano la Chiesa di San Ciro e la Chiesa del Santissimo Salvatore. Le due Chiese, insieme alla scuola, rappresentano gli unici presidi culturali del quartiere. Da alcuni anni la riqualificazione del Parco S. Felice a cura dell'Ats PARCOCITTA' ha restituito ai nostri ragazzi uno spazio verde sicuro. Il Centro polivalente PARCOCITTA', inoltre, propone numerose iniziative culturali rivolte agli adulti e ai ragazzi.

Nei due plessi la maggior parte dei genitori ha un atteggiamento positivo nei confronti dell'Istituzione Scolastica e ne condivide le scelte didattiche e operative. Le famiglie, pertanto,

sia con domande esplicite sia con domande “deboli”, evidenziano alcuni bisogni fondamentali:

- organizzazione scolastica articolata in modo da permettere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei ragazzi e che, pertanto, preveda anche azioni di ampliamento e di approfondimento per consentire scelte consapevoli;
- docenti disponibili e competenti per garantire interventi in situazioni di disagio;
- preparazione approfondita degli alunni per affrontare il proseguimento degli studi;
- uso di nuove tecnologie in ambito didattico;
- potenziamento delle competenze nella lingua inglese e francese per un adeguato inserimento nella società del nostro tempo.

A queste aspettative delle famiglie questa Scuola risponde con un’offerta formativa articolata e flessibile e con una progettazione curricolare che, scaturendo dalle Indicazioni Nazionali, promuova processi di innovazione in riferimento ad esigenze territoriali.

Con il suo Piano dell’Offerta Formativa l’I.C. “De Amicis-Pio XII” vuole dare una risposta efficace alla richiesta, esplicita ed implicita delle famiglie (emersa anche nel processo di autovalutazione), di una migliore qualità dell’istruzione, di un’attenta integrazione, di ausilio e sostegno alla scolarizzazione, di aiuto nello studio e di sostegno alla genitorialità nel difficile compito di condividere, affiancare e sostenere l’azione educativa e formativa della scuola.

PRIORITA’ STRATEGICHE

VISION

La nostra scuola vuole essere:

- un sistema formativo, ben integrato nel territorio, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione delle specificità di ciascun alunno, con la finalità di promuovere il benessere e la crescita personale;
- una scuola che intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo di crescita formativo in cui, anche tramite l’esplorazione di esperienze innovative, si valorizzino le potenzialità di ogni alunno.

MISSION

La nostra scuola intende, attraverso la sua azione formativa, così come disposto dalla Costituzione e dalle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell’Uomo, dei bambini e degli adolescenti, **assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo.**

Per dare **concretezza a questa mission**, come esplicitato nell’Atto di indirizzo trasmesso al collegio dei docenti dal Dirigente Scolastico, la nostra scuola intende far proprie le seguenti priorità:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema;
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della

legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Nella piena assimilazione del dettato dell'art. 3 della Costituzione Italiana e con riferimento ai propri fini istituzionali, la scuola elabora un'offerta educativa che possa favorire il completo sviluppo delle capacità di ogni alunno ad essa affidato e curarne la formazione, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori della cittadinanza democratica.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è, pertanto, quello di assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature presenti nell'Istituto.

Tale obiettivo viene perseguito all'interno delle varie attività formative e progettuali della scuola, con particolare attenzione ai seguenti **settori strategici**:

UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ

L'istituto si impegna a:

1. condurre ogni alunno, a partire dalla scuola dell'infanzia, all'acquisizione di competenze e conoscenze certe, tali da costituire una solida base per un sapere spendibile nei diversi contesti di vita.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

L'istituto si impegna a:

1. garantire agli alunni un curriculum formativo armonioso e dinamico;
2. favorire la condivisione di tutto il processo formativo tra i docenti dei due ordini di scuola;
3. predisporre progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte.

L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'istituto si impegna a:

1. favorire la costruzione di una forte consapevolezza delle regole di convivenza civile;
2. promuovere la pratica di atteggiamenti caratterizzati dal rispetto degli altri, delle cose e dalla capacità di assunzione di responsabilità personali;
3. promuovere all'interno della classe legami cooperativi atti a sviluppare atteggiamenti positivi;
4. realizzare pratiche collaborative e favorire la gestione dei conflitti indotti dalla socializzazione.

L'INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'istituto si impegna a:

1. favorire l'inclusione degli alunni con disabilità all'interno delle classi, nelle attività e nelle esperienze, finalizzando l'intervento educativo-didattico alla piena integrazione di ognuno;
2. attivare tutte le possibili opportunità formative, al fine di raggiungere l'obiettivo di consentire a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità;
3. favorire l'inclusione di allievi con bisogni educativi speciali progettando un adeguato Piano Educativo Personalizzato, con la collaborazione della famiglia e degli operatori socio-sanitari eventualmente coinvolti;
4. favorire l'inclusione degli alunni stranieri.

LA COSTRUZIONE DI UNA COSCIENZA ECOLOGICA

L'istituto si impegna a:

1. favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore, come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado;
2. conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti nel territorio;
3. valorizzare la conoscenza del territorio, anche nella sua identità storica, sociale, culturale.

LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA E SCIENTIFICA

L'istituto si impegna a:

1. favorire l'educazione alla lettura, anche valorizzando le opportunità del Buck Festival;
2. sostenere la creatività anche in ambito scientifico.

LA FORMAZIONE MUSICALE PER TUTTI GLI ALUNNI

L'istituto, in considerazione del fatto che nella scuola è presente l'indirizzo musicale, si impegna a:

1. promuovere la partecipazione degli alunni all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione – comunicazione e di ricezione;
2. far partecipare attivamente tutti gli alunni ad esperienze musicali gratificanti;
3. promuovere la dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente integrazione di gruppo.

LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' MOTORIA

L'istituto si impegna a:

1. rendere fondamentale l'attitudine per l'acquisizione di un sano stile di vita.

L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'istituto si impegna a:

1. garantire a tutti gli alunni le competenze digitali necessarie per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.

L'ATTUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE EUROPEA

L'istituto si impegna a:

1. favorire mobilità e scambi anche attraverso il potenziamento delle lingue straniere e la diffusione della metodologia CLIL

Il successo formativo di tutti gli allievi ci spinge a porre alla base di questo ptof triennale i seguenti obiettivi prioritari:

| OBIETTIVI PRIORITARI | SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
|--|-----------------------------|------------------------|----------------------------------|
| Innalzamento dei livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze | X | X | X |
| Prevenzione dell'abbandono e della dispersione | | | X |
| Pari opportunità - successo formativo | X | X | X |
| Valorizzazione delle competenze linguistiche, (italiano come madrelingua) | X | X | X |
| Valorizzazione delle competenze nella lingua straniera ma anche CLIL e L2 | X | X | X |
| Potenziamento delle competenze matematico-logiche- scientifiche | X | X | X |
| Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, media) | X | X | X |
| Sviluppo delle competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva | X | X | X |
| Sviluppo delle competenze di rispetto ambientale | X | X | X |
| Potenziamento delle discipline motorie | X | X | X |

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

FINALITÀ EDUCATIVE

Compito principale del processo formativo è offrire a tutti pari condizioni di partenza ed effettive possibilità di crescita personale, culturale e umana. La presenza di una società multietnica e multiculturale evidenzia il valore universale della persona ed induce a sviluppare una comune cultura, necessaria per favorire l'arricchimento e la maturazione civile.

Pertanto, le scelte educative della nostra scuola guardano alle seguenti finalità:

1. Educare alla piena consapevolezza del sé sul piano personale e sociale attraverso:

- ❖ la conoscenza e la comprensione della propria interiorità;
- ❖ la riflessione sui propri comportamenti per scoprire le motivazioni profonde che ci spingono ad agire;
- ❖ la scelta consapevole e motivata;
- ❖ l'esercizio delle responsabilità;
- ❖ la progressiva conquista dell'autonomia.

2. Educare all'incontro, all'accettazione ed al rispetto dell'altro attraverso:

- ❖ la conoscenza ed il rispetto delle diversità di varia natura;
- ❖ il confronto e la valorizzazione delle diversità;
- ❖ l'esercizio del dialogo;
- ❖ il rispetto per le cose e per gli altri;
- ❖ l'assunzione di compiti e responsabilità sul piano sociale;
- ❖ la comprensione e il rispetto dei ruoli;
- ❖ l'agire per il bene comune.

3. Educare al rispetto ed alla valorizzazione dell'ambiente attraverso:

- ❖ la conoscenza profonda dell'ambiente naturale in cui si vive e del contesto socio - culturale in cui si è inseriti;
- ❖ la conoscenza di elementi di storia locale;
- ❖ la scoperta di relazioni fra ambiente naturale e cultura;
- ❖ la scoperta di relazioni fra contesto ambientale e culturale ed attività produttive;
- ❖ la sperimentazione di azioni concrete volte a migliorare e proteggere il proprio ambiente di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto formativo dell'Istituto Comprensivo "De Amicis - Pio XII" si propone di offrire ad ognuno gli strumenti per:

1. favorire lo sviluppo di capacità idonee ad indagare, conoscere, comprendere ed operare nella realtà a tutti i livelli, evitando che le diversità si traducano in

disuguaglianze;

2. stimolare la naturale creatività del fanciullo per promuovere processi originali e autonomi di pensiero;
3. promuovere la formazione del pensiero critico e riflessivo per comprendere pienamente la complessità della vita reale, i processi di trasformazione presenti in essa per affrontarla in maniera libera;
4. favorire negli alunni il passaggio della cultura vissuta, assorbita direttamente nell'ambiente di appartenenza, alla cultura intesa come ricostruzione intellettuale;
5. assegnare un ruolo prioritario all'insegnamento/apprendimento di cittadinanza e costituzione.

UNA RISPOSTA AI BISOGNI DEGLI ALUNNI

Il nostro Istituto predispone le seguenti situazioni educative, formative e d'istruzione in grado di fornire agli alunni risposte adeguate ai loro bisogni:

| | |
|-----------------------|---|
| SICUREZZA E AUTONOMIA | Organizza un ambiente tranquillo, sereno, accogliente all'interno del quale è possibile predisporre una rete educativa integrata in grado di accompagnare ciascun alunno nella costruzione dell'autonomia personale, operativa e intellettuale. |
| CONOSCERE SÉ STESSI | Favorisce opportunità guidate per definire e razionalizzare i propri limiti, le proprie capacità e potenzialità. |
| CONOSCERE E SCOPRIRE | Favorisce attività di laboratorio, esperienze, ricerche e stimoli plurimi per l'acquisizione delle conoscenze come riflessione sulla realtà e scoperta del mondo. |
| ESPRIMERE SÉ STESSI | Costruisce occasioni di educazione dell'emotività e degli stati d'animo per lo sviluppo della conoscenza del proprio mondo interiore. |
| STARE CON GLI ALTRI | Costruisce occasioni di riflessione sui temi della solidarietà, dell'amicizia, dello stare insieme e propone attività didattiche per sperimentare il lavoro di gruppo e il cooperative learning. |
| ACQUISIRE COMPETENZE | Propone attività didattiche laboratoriali che attraverso le modalità del "saper fare" possano contribuire a sviluppare conoscenze, abilità e competenze. |

I PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO EDUCATIVO

| | |
|---|--|
| <p style="text-align: center;">Continuità e orientamento</p> <p>Attività di accoglienza Attività per anni ponte Percorsi verticali Attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado</p> | <p style="text-align: center;">Attenzione all'inclusione</p> <p>Valorizzazione delle diversità di ciascuno Ascolto attento dei bisogni dell'alunno Interventi di recupero, consolidamento e sviluppo Collaborazione con famiglie, enti, associazioni e volontari</p> |
| <p style="text-align: center;">Flessibilità</p> <p>Flessibilità oraria e organizzativa Lavoro a piccoli e grandi gruppi Classi aperte</p> | <p style="text-align: center;">Dimensione Europea</p> <p>Corsi di Potenziamento delle lingue straniere finalizzati anche alle certificazioni</p> |
| <p style="text-align: center;">Aree progettuali</p> <p>Educazione alla cittadinanza Educazione alla solidarietà Educazione alla salute Educazione alla lettura Educazione all'affettività Educazione alla legalità Educazione alla sicurezza Educazione ambientale Educazione stradale Educazione interculturale Educazione alimentare Educazione digitale (Pnsd)</p> | <p style="text-align: center;">Educazione ai linguaggi non verbali</p> <p>Musicale Teatrale Multimediale Pittorico, grafico e manipolativo Motorio</p> |
| <p>Ampliamento offerta formativa</p> <p>Attività integrative in orario curriculare e/o extracurriculare Attività facoltative pomeridiane per l'ampliamento dell'offerta formativa</p> | |

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

LA CONTINUITÀ

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto, si rende necessario elaborare un Progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni.

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il nostro istituto progetta la continuità attraverso tre linee: una linea verticale che esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo un intero arco della vita; una linea orizzontale che indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo; una linea trasversale che interpreta la continuità come processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona e come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei vari ordini di scuola.

Il progetto della nostra scuola si propone i seguenti obiettivi generali:

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

- semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro;
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola;
- proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria;
- promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e/o con disabilità;
- individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- promuovere interazioni tra i due contesti educativi;
- utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata" in vista della formazione delle classi;
- proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree di intervento educativo comuni;
- proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti;
- individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio;
- promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni con disabilità.

L'ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento rivolte agli alunni della scuola secondaria di 1° grado hanno lo scopo di aiutare gli stessi, in una fase molto delicata della loro crescita, a comprendere la propria identità; devono, inoltre, promuovere la cultura del lavoro e guidare all'acquisizione e al potenziamento del metodo di studio.

L'orientamento nella nostra scuola è quindi inteso come un processo permanente e pluridisciplinare finalizzato alla conoscenza di sé, dei propri interessi e ideali, delle attitudini, ma non può prescindere dallo studio del territorio.

Orientare vuol dire, dunque, fornire agli alunni i mezzi per conoscersi, autovalutarsi e confrontarsi con le richieste del mondo esterno e rappresenta, nel contesto scolastico, un'attività finalizzata a porre gli alunni nelle condizioni di compiere scelte personali e convincenti in sintonia col proprio progetto di vita.

Il progetto della nostra scuola si propone pertanto i seguenti obiettivi generali:

- creare un percorso di orientamento continuo;
- promuovere un orientamento visto come percorso formativo in grado di ridurre il disagio e favorire il successo scolastico;
- riconoscere i propri interessi, le proprie attitudini e le proprie abilità anche attraverso l'esperienza di attività laboratoriali;
- sviluppare la capacità di pensiero critico;
- conoscere l'offerta scolastica del territorio in merito alla logistica, alle ore di docenza, agli insegnamenti, ai progetti curriculari ed extracurriculari, all'orientamento universitario e/o lavorativo;
- promuovere incontri tra scuola, famiglie e alunni finalizzati alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

INTERVENTI A FAVORE DELL'INCLUSIONE

INTERVENTI RIVOLTI AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

L'inclusione degli alunni con disabilità nella nostra scuola prevede:

1. l'organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata;
2. la conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia e con la scuola di provenienza. Particolare attenzione è rivolta alla collaborazione tra la scuola e i servizi specialistici del territorio, condizione necessaria per l'esito positivo del processo d'integrazione;
3. l'attenzione al progetto di vita della persona fin dall'inizio del percorso formativo, in una concezione educativa che miri all'autonomia, alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo.

La nostra scuola garantisce per l'alunno disabile una didattica individualizzata agganciata il più possibile alla programmazione di classe, il tutto attraverso il dialogo e la collaborazione costruttiva tra coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno/a.

E' fondamentale che gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno si confrontino costantemente e progettino e realizzino quotidianamente insieme il lavoro didattico ed educativo.

Un ruolo di consulenza viene svolto dagli operatori dell'ASL e dei servizi socio sanitari che, per la loro competenza specifica, forniscono la Diagnosi Funzionale (DF) e collaborano alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni alunno/a.

E' essenziale una collaborazione costruttiva con la famiglia. La famiglia viene sempre informata dell'evoluzione del percorso scolastico. L'informazione è garantita attraverso colloqui scuola famiglia e nelle ore di ricevimento con i genitori, stabilite ad inizio anno scolastico.

METODOLOGIA

Notevole importanza viene riconosciuta alla comunità classe che, con costante azione interattiva, è risorsa di crescita per tutti e per ciascuno.

VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard quantitativi. Inoltre, è compito degli insegnanti curricolari, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, valutare in itinere le esperienze realizzate dall'alunno, al fine di favorire una completa integrazione dell'alunno e rinforzare nello stesso, le abilità raggiunte, il senso di appartenenza al gruppo classe e la consapevolezza di sé.

La valutazione degli alunni DA potrà avere le seguenti caratteristiche:

- uguale a quella della classe, qualora la programmazione dell'alunno sia in linea con quella della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata;
- differenziata, qualora l'alunno segua una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni. Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate

attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

RISORSE

Nei suoi interventi a favore degli alunni con disabilità, la scuola si avvale di:

1. docenti curricolari;
2. docenti di sostegno;
3. personale fornito dall'Azienda sanitaria;
4. eventuale personale fornito dal Comune;
5. gruppo di lavoro operativo con il compito di programmare e verificare il PEI e di incontrare i genitori degli alunni.

INTERVENTI RIVOLTI AGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha da sempre riservato un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere l'integrazione e l'inclusione di tutti, poiché ciascun alunno deve avere l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità. Siamo convinti che la diversità, nelle sue varie forme, costituisca una ricchezza da valorizzare e rispettare.

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali è indispensabile la partecipazione di tutte le componenti scolastiche al processo di integrazione, il cui obiettivo fondamentale è l'acquisizione di competenze negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione interpersonale e nella socializzazione.

Obiettivi, questi, raggiungibili anche grazie alla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal Progetto Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Per quegli allievi che risultino certificati con BES, i Consigli di Classe provvederanno alla realizzazione di un apposito Piano Didattico Personalizzato con la collaborazione della famiglia e degli operatori socio-sanitari eventualmente coinvolti.

Il P.D.P. conterrà tutti gli strumenti compensativi e dispensativi utili alla realizzazione del diritto allo studio dei discenti e al loro successo formativo.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Gli allievi stranieri accolti nell'Istituto hanno diritto ad un inserimento adeguato alle loro potenzialità linguistiche di partenza. Il Consiglio di Classe valuta le situazioni soggettive prevedendo, quando si renda necessario, un Piano Didattico Personalizzato, da elaborare in accordo con la famiglia ed eventualmente con gli operatori socio-sanitari. Lo stesso valuta gli strumenti più opportuni per garantire il diritto allo studio e il successo formativo di questi studenti. Inoltre, per aiutare gli alunni stranieri a superare le difficoltà iniziali, è possibile prevedere l'intervento di un mediatore linguistico.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la nostra Scuola si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici e religiosi relativi ai paesi di provenienza, al fine di evidenziarne i valori peculiari; attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali;
- garantire la flessibilità didattica:
 - nella metodologia dell'insegnamento;
 - nella selezione dei contenuti;
 - nella gestione della classe, degli strumenti e dei materiali didattici (specifici e semplificati);
 - nella programmazione individualizzata;
 - nella valutazione.

Per determinare la classe di frequenza, si tiene conto dell'età anagrafica e della scolarità pregressa, salvo che il Collegio dei Docenti, con decisione motivata, deliberi l'assegnazione a classe diversa.

PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Sono sempre più frequenti nella scuola i casi di alunni che manifestano malessere nella frequenza: sono demotivati, disinteressati, imparano poco, si disperdono.

Il nostro Istituto, al fine di prevenire tale fenomeno, si propone le seguenti finalità educative e didattiche:

- sviluppare le potenzialità di ciascun alunno, adottando anche nuove metodologie di lavoro che superano e integrano la lezione frontale;
- individuare, il più precocemente possibile, le situazioni di difficoltà e disagio e la tipologia di interventi volti a ridurre lo svantaggio;
- sviluppare un atteggiamento di collaborazione tra il mondo della scuola e le agenzie formative.

Il Piano annuale per l'inclusione- PAI

La normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13 – D.Lgs 66/2017 art. 8) prevede come strumento programmatorio la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) che deve essere approvato dal Collegio dei Docenti. Il Piano, secondo il D.Lgs 66/2017 “definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica”.

Il PAI è uno strumento che può aiutare a contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Il PAI del nostro istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento degli alunni che necessitano di specifiche esigenze educative, risulti capace di offrire loro un contesto di lavoro e di apprendimento più efficace.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

IL CURRICOLO E L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La nostra scuola, in quanto Istituto Comprensivo e alla luce di quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali, pone alla base della sua azione educativa la continuità e l'unitarietà del curricolo.

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo "De Amicis-Pio XII" si articola attraverso:

- i campi di esperienza nella Scuola dell'infanzia;
- le discipline nella Scuola primaria e secondaria di primo grado.

LE COMPETENZE CHIAVE

La nostra scuola accogliendo la Raccomandazione del Consiglio Europeo, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):

| Competenze - chiave per l'apprendimento permanente | Descrizione delle competenze |
|--|--|
| Comunicazione nella madre lingua | La comunicazione nella madre lingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. |
| Comunicazione nelle lingue straniere | La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madre lingua e richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. |
| Competenza matematica | La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). |
| Competenza in campo scientifico | La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda. |
| Competenza in campo tecnologico | La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione delle competenze scientifiche e serve a dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. |
| Competenza digitale | La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Anche al fine di reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni tramite Internet. |

| | |
|---|---|
| Imparare a imparare | Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. |
| Competenze sociali e civiche | Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate. |
| Spirito di iniziativa | Lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. |
| Consapevolezza ed espressione culturale | La consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. |

Inoltre, la nostra azione educativa e didattica, nell'ottica della continuità con la scuola secondaria di secondo grado, tiene conto nella **progettazione del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza** che il MIUR pone alla fine dell'obbligo scolastico (Allegato n° 2 Decreto 22 agosto 2007 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)

| Ambito formativo | Competenze - chiave di cittadinanza | Descrizione competenze specifiche |
|--------------------|---------------------------------------|---|
| Costruzione del sé | Imparare ad imparare | Organizzare il proprio apprendimento, individuando, selezionando e utilizzando diverse fonti e modalità di informazione e formazione (formale, informale e non formale) in relazione alle proprie risorse-strategie, ai tempi e alle risorse esterne. |
| | Progettare | Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le risorse possedute, in termini di conoscenze e competenze, per porre a se stesso obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando criticità e risorse, definendo strategie di azione e verificando gli esiti. |
| | Agire in modo autonomo e responsabile | Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale facendo valere i propri diritti e bisogni e riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le |

| | | |
|--|---|--|
| | | regole, le responsabilità. |
| Relazione con gli altri | Comunicare | Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) |
| | | Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). |
| | Collaborare e partecipare | Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. |
| Rapporto con la realtà naturale e sociale | Risolvere problemi | Affrontare e gestire situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi risolutive, individuando risorse, valutando dati e proponendo soluzioni, utilizzando contenuti e metodi confacenti alla problematica da affrontare e risolvere. |
| | Individuare collegamenti e relazioni | Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, appartenenti anche ad ambiti disciplinari diversi e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. |
| | Acquisire ed interpretare le informazioni | Acquisire ed interpretare informazioni e saperne valutare l'attendibilità, l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni. Utilizzare i diversi canali di informazione in modo critico. |

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia "si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea." (Dalle Indicazioni nazionali).

La Scuola dell'Infanzia "De Amicis" è costituita da tre sezioni composte mediamente da 18 bambini ciascuna. Due sezioni funzionano con un tempo scuola di 25 ore settimanali, dalle ore 8.20 alle ore 13.20 dal lunedì al venerdì, mentre dall'a.s. 2024_25 è stata attivata una sezione a doppio turno con un tempo scuola di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 16.20.

Il curriculum della scuola dell'infanzia

Le attività della scuola dell'infanzia sono riconducibili ai seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- I discorsi e le parole.
- Immagini, suoni, colori.
- La conoscenza del mondo:
 - *Oggetti, fenomeni, viventi*
 - *Numero e spazio*

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce nello stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo, pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini:

- di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi)
- di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri)
- di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)
- di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali)

Al termine del percorso triennale i bambini e le bambine che frequentano la nostra scuola dell'infanzia, grazie all'impegno costante delle loro insegnanti sviluppano le competenze necessarie ad affrontare la scuola primaria, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La scuola primaria

Il curriculum della Scuola primaria ha come punto d'arrivo quello previsto dalle Indicazioni Nazionali e cioè l'acquisizione degli apprendimenti di base. Come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, la scuola primaria offre ai bambini e alle bambine che la frequentano "l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico".

Il tempo scuola

Dall'anno scolastico 2024/2025 il funzionamento per tutte le classi della scuola primaria è articolatosu sei giorni settimanali, per complessive 29 ore settimanali da 60 minuti, con orario d'ingresso alle 8.15 e di uscita alle 13.15 dal lunedì al venerdì, mentre il sabato

dalle 8.15 alle 12.15. Nelle classi prime sono previste due ore di flessibilità con recupero e potenziamento di lingua italiana, mentre nelle classi seconde e terze sono previste due ore di flessibilità con recupero e potenziamento di italiano e matematica; nelle classi quarte e quinte sono previste le due ore di ed. motoria con il docente esperto, come da normativa vigente.

Organizzazione didattica

Per ogni classe è previsto un insegnante prevalente che insegna un numero rilevante di discipline tra cui italiano e matematica; le restanti discipline sono affidate ad un secondo docente. Nelle classi quinte il secondo docente opera nell'ambito logico-matematico, mentre nelle classi prime, seconde e terze opera nell'ambito antropologico.

In tutte le classi opera un docente specialista di religione cattolica, mentre in ogni classe è presente un docente specializzato in L2.

Ore di contemporaneità

Il modello orario utilizzato permette ai docenti di effettuare alcune ore settimanali di contemporaneità, da utilizzare in maniera flessibile. Queste ore potranno quando non vengono utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti, sono una risorsa per le attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento e per le attività laboratoriali.

La Scuola preserva queste ore attuando un'organizzazione di sostituzione dei colleghi assenti che preserva la contitolarità dell'Insegnamento, prevedendo in ogni classe la contemporaneità dei docenti contitolari, evitando in questo modo lo spostamento di docenti esterni alla classe in sostituzione dei colleghi assenti.

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

| Discipline | ore cl .1 | ore cl. 2 | ore cl. 3 | ore cl .4 | ore cl. 5 |
|-----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| ITALIANO | 7 + 2 | 6 + 1 | 6 + 1 | 6 | 6 |
| LINGUA INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 6 | 6 + 1 | 5 + 1 | 6 | 6 |
| SCIENZE | 1 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ED FISICA | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| RELIGIONE CATT. | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOT. | 29 | 29 | 29 | 29 | 29 |

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

Attività di programmazione

Le attività didattiche relative alle diverse discipline vengono progettate durante le attività di programmazione settimanale, effettuata per classe e bimestralmente per interclasse.

La programmazione ricomprende:

- **Attività e strategie didattiche per ogni disciplina**
- **Attività e strategie didattiche personalizzate** mirate al recupero/sviluppo e/o alla piena integrazione degli alunni:
 - in difficoltà di apprendimento;
 - con disabilità;
 - portatori di altre culture;
 - in situazione di disagio.
- **Attività laboratoriali**, da svolgersi nelle aule tradizionali o nei laboratori di cui la scuola è dotata (informatica, scientifico, linguistico, musica, arte).
- **Attività multidisciplinari e trasversali** in cui una singola disciplina si arricchisce nel confronto e nell'integrazione con le altre.
- **Prove di verifica congiunte quadrimestrali** per classi parallele.

La scuola secondaria di 1° grado

Il curriculum

Nella nostra scuola secondaria, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista della realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Pertanto, viene favorita una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze. Al tempo stesso le discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali.

Il tempo scuola dei corsi ordinari

Il tempo scuola dei corsi ordinari della Scuola Secondaria è di 30 ore settimanali, dalle ore 8,20 alle ore 13,20. L'orario di entrata degli alunni può avvenire anche nei cinque minuti precedenti l'effettivo inizio delle lezioni.

L'indirizzo musicale

Nel plesso "Pio XII" l'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza tecnico-pratica, teorica, lessicale, storica, culturale, interpretativa oltre ad un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé. A partire dall'anno scolastico 2023-2024, come da Decreto Ministeriale 176 del 1° luglio 2022, l'Istituto ha attivato percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente ad una diversa specialità strumentale (pianoforte, chitarra, clarinetto e percussioni).

Funzionamento

I percorsi ad indirizzo musicale prevedono 3 ore aggiuntive pomeridiane organizzate in una lezione di strumento musicale individuale e/o per piccoli gruppi, teoria, lettura della musica e attività di musica di insieme. (art. 3 del DM n. 201 del 1999).

Iscrizioni ai percorsi ad indirizzo musicale

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.

Ai corsi ad orientamento musicale si possono iscrivere tutti gli alunni provenienti dalle scuole primarie e non è richiesta alcuna conoscenza preventiva della musica.

Sono presenti i seguenti strumenti: **chitarra, pianoforte, clarinetto, percussioni**.

Saggi, Concerti, Concorsi

Nel corso dell'anno scolastico sono organizzati **concerti musicali nei periodi più significativi del calendario scolastico (Natale, fine anno scolastico, Open day...)**.

Sono, inoltre, previste altre attività come la partecipazione a concorsi musicali e la collaborazione con altre scuole.

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

| Insegnamenti | Classi normali | Classi con percorso musicale |
|---|-----------------------|-------------------------------------|
| Religione cattolica | 1 | 1 |
| Italiano | 5 | 5 |
| Attività di approfondimento di materie letterarie | 1 | 1 |
| Storia | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 |
| Inglese | 3 | 3 |
| Francese | 2 | 2 |
| Matematica | 4 | 4 |
| Scienze | 2 | 2 |
| Tecnologia | 2 | 2 |
| Arte ed immagine | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 |

| | | |
|----------------------------|----|----|
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 |
| Strumento musicale | | 3 |
| Totale ore | 30 | 33 |

I Consigli di Classe adeguano l'azione educativa alle necessità didattiche di tutti gli alunni ed ai loro ritmi di apprendimento, privilegiando, a vari livelli, in relazione alle finalità educative, le seguenti scelte metodologiche:

- esplicitare agli alunni il lavoro da svolgere e gli obiettivi da perseguire, precisando i criteri delle prestazioni e le aspettative in modo che gli alunni si sentano corresponsabili;
- utilizzare, oltre alla lezione tradizionale, la didattica laboratoriale, le mappe concettuali, le ricerche guidate, individuali e di gruppo;
- valorizzare le risorse positive di ognuno e stimolare le motivazioni attraverso frequenti momenti gratificanti;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione, rinforzo e apprendimento;
- favorire la discussione guidata;
- favorire una visione interdisciplinare del sapere attraverso collegamenti tra le varie discipline;
- proporre agli alunni periodici momenti di autovalutazione riguardo alla relazionalità e all'apprendimento;
- proporre percorsi di arricchimento del curriculum anche attraverso visite guidate, spettacoli teatrali o cinematografici, partecipazione a concorsi.

PROGETTI DI INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO E PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti e i percorsi progettuali proposti saranno selezionati tra le seguenti macroaree

| MACROAREE DI PROGETTO | |
|--|--|
| AREE DI PROGETTO | DETTAGLIO ATTIVITA' |
| 1) Educazione alla cittadinanza e alla legalità, educazione alla solidarietà | <ul style="list-style-type: none"> ✓ collaborazione con associazioni del territorio; ✓ collaborazione con la Questura di Foggia e con le Forzedell'Ordine; ✓ collaborazione con i vigili urbani;attività laboratoriali; ✓ proiezioni di film; ✓ partecipazione a concorsi;spettacoli teatrali; ✓ laboratori sulla sicurezza stradale ✓ edesercitazioni pratiche; ✓ partecipazione a progetti promossi da associazioni umanitarie; ✓ partecipazione a progetti finalizzati alla raccolta fondi per iniziative di |

| | |
|--|---|
| | solidarietà. |
| 2) Educazione all'affettività/Inclusione | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri con esperti sull'educazione all'effettività; ✓ laboratori sui linguaggi espressivi, sul sé, sull'altro e sull'affettività. ✓ Percorsi di sensibilizzazione all'attenzione all'altro. |
| 3) Educazione alla lettura | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri e laboratori con autori; ✓ laboratori cinematografici; ✓ partecipazione ad iniziative di lettura; ✓ collaborazioni con agenzie formative del territorio. |
| 4) Uso didattico del territorio-Educazione ambientale | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Laboratori ed escursioni sul territorio per la conoscenza e il rispetto dei diversi habitat; uscite sul territorio per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale; ✓ adesione ad eventi ed a proposte progettuali provenienti dalle agenzie del territorio. |
| 5) Educazione alla salute | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adesione a proposte progettuali per la pratica sportiva e per l'educazione alla salute; ✓ laboratori sull'alimentazione; ✓ attività di prevenzione delle tossicodipendenze e del fumo; ✓ visite ad aziende alimentari presenti sul territorio. |
| 6) Educazione alla sicurezza | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività laboratoriali; ✓ adesione a proposte laboratoriali e di formazione provenienti dal territorio. |
| 7) Educazione ai linguaggi non verbali | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Laboratori, adesione a proposte progettuali, realizzazione di recital, saggi, musical, mostre. |
| 8) Educazione digitale | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività laboratoriali; ✓ realizzazione di prodotti multimediali. |
| 9) La dimensione europea della scuola | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetti PNRR; ✓ progetti Erasmus Plus |
| 10) Progetti per il recupero il consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari e delle competenze chiave -valorizzazione delle eccellenze | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di recupero/consolidamento; ✓ partecipazione ad iniziative e gare e/o concorsi nazionali e/o ministeriali; ✓ laboratori disciplinari; ✓ laboratori per lo sviluppo delle competenze chiave. |

LA DIMENSIONE EUROPEA DELLA SCUOLA

L'istituto si propone di aprirsi alla dimensione progettuale europea anche attraverso l'adesione agli attuali Progetti PNRR in corso:

Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0. Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – “Azione 1: Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi”

Titolo: Immersi nel digitale

Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche” –

Titolo: Verso il futuro e..oltre

I PROGETTI ERASMUS+

Nell'a.s. 2023-2024 la nostra scuola in partenariato con altre scuole ha aderito alla Call di ottobre Erasmus+ 2022 ed è stata scuola coordinatrice di un progetto Erasmus plusKA210” Digital power to equal opportunity” al fine di collaborare per il raggiungimento deiseguenti obiettivi:

- garantire lo scambio di misure e buone pratiche attraverso la progettazione di laboratori e giochi educativi allo scopo di far conoscere le culture e le tradizioni degli altri Paesi europei, nella fascia di età 11-15 anni;
- arricchire i programmi con attività extrascolastiche, attività culturali, sociali, artistiche e tecnologiche;
- migliorare l'integrazione degli studenti con disabilità con i loro coetanei.

COME SI LAVORA NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica fa riferimento:

- ai campi d'esperienza;
- alle aree disciplinari;
- alla continuità tra i due ordini di scuola;
- alle educazioni trasversali;
- alla conoscenza del territorio.

ed elabora attività per:

- il recupero, il consolidamento ed il potenziamento;
- il potenziamento dell'italiano per gli alunni stranieri;
- promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità, stranieri e degli alunni con bisogni educativi speciali.

I GRUPPI DI LAVORO

Gruppi disciplinari e di area

Gruppi di progetto

Team e consigli di classe, interclasse e intersezione

Dipartimenti

Collegio docenti unitario

Staff di direzione

LA FORMAZIONE

L'aggiornamento e l'auto-aggiornamento sono rivolti:

- alle metodologie didattiche innovative;
- alla gestione efficace della classe e della dimensione emotiva degli alunni.
- alle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'intento di garantire a tutti gli alunni e a tutte le alunne il successo formativo, promuove la realizzazione di *ambienti di apprendimento* concepiti come spazi mentali e culturali, organizzativi oltre che emotivo-affettivi, intenzionalmente strutturati e predisposti dai docenti, quali "*luogo d'azione*" in cui sostenere e stimolare la costruzione di conoscenze, abilità e competenze attraverso la sollecitazione continua alla motivazione e l'interesse al fare.

Solo in una configurazione didattica così concepita, regolata da approcci metodologici innovativi, è possibile assegnare agli studenti la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento mettendo a loro disposizione un'ampia gamma di risorse in termini di contenuti, tecnologie ed esperienze.

Sarà, pertanto, obiettivo prioritario della nostra istituzione scolastica favorire l'utilizzo di *contesti autentici* finalizzati allo sviluppo di *prodotti* altrettanto *autentici*, in cui gli studenti sappiano collegare sapientemente le attività ed i saperi scolastici al mondo reale quale personale spazio di vita e di relazione.

Fondamentali nel nostro istituto sono:

- *le relazioni interpersonali e affettive*
- *uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia*
- *la valorizzazione delle diverse intelligenze e dei diversi stili di apprendimento*
- *il lavoro cooperativo e di gruppo*
- *la valorizzazione delle conoscenze pregresse degli alunni*
- *la didattica laboratoriale e metacognitiva*
- *l'uso delle nuove tecnologie*
- *la flessibilità organizzativa e didattica*

al fine di garantire:

- *l'inclusione di tutti gli alunni*
- *il diritto allo studio*
- *le attività di recupero e potenziamento*
- *la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti*

ORGANIZZAZIONE METODOLOGICO-STRATEGICA

Il nostro Istituto adotterà, per un approccio sistemico al sapere, azioni didattiche finalizzate alla problematizzazione, all'organizzazione del pensiero, all'operatività laboratoriale (tramite la quale i ragazzi diventano protagonisti attivi), all'espressione linguistica e alla comunicazione per sviluppare una mentalità speculativa, trasformare le esperienze in conoscenza consapevole, ordinare le conoscenze. Saranno messe in campo strategie atte a sviluppare armonicamente conoscenze, abilità e competenze che valorizzino le potenzialità relazionali, culturali e sociali dell'offerta formativa; si adopereranno, inoltre, metodologie per agevolare l'orientamento, favorire l'integrazione del diversamente abile e prevenire la dispersione, attraverso la diversificazione delle esperienze mirate alla conoscenza di sé, in ordine a capacità, attitudini, limiti e interessi.

Le metodologie privilegiate saranno:

- Flipped classroom (classe capovolta)
- Robotica Educativa
- Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning)
- Apprendimento Per Problemi (Problem Solving)
- Giochi di Ruolo (Role Play)
- Simulazione
- Brain Storming
- Circle time
- Learning by doing (imparare facendo)
- Peer teaching

La conduzione didattica, articolata in forme e modalità differenziate rispetto agli obiettivi e agli stili cognitivi degli alunni si estrinsecherà in:

- *didattica dell'accoglienza* per favorire processi di integrazione e di apprendimento attraverso un'attenta gradualità delle attività e attività di tutoring da parte di alunni più esperti;
- *didattica personalizzata* per tutti, con insistenza su attività manipolative/operative concrete per alunni in situazione di svantaggio;
- *lezioni frontali e interattive*, mappe concettuali per orientare i ragazzi all'approccio corretto ai saperi, facilitando l'incontro con i contenuti, i metodi, i linguaggi disciplinari;
- *didattica laboratoriale* per un apprendimento attivo, diretto, con lo sviluppo di operatività mentale e manuale;
- *didattica multimediale* per orientare all'uso delle nuove tecnologie;
- *attività di gruppo* (omogeneo e non, elettivo, di compito, d'interesse) per il rinforzo, il consolidamento e l'arricchimento attraverso attività curriculari, integrative e opzionali.

I docenti, inoltre, attraverso le strategie proprie della *didattica metacognitiva* che mira a rendere consapevole l'allievo dei suoi processi conoscitivi mettendolo in grado di controllarli, sceglierli e migliorarli, guideranno ed aiuteranno gli alunni a sentirsi partecipi e protagonisti dei diversi percorsi di apprendimento. A tale scopo s'impegnano concordemente a:

- Sottolineare il positivo (far emergere gli aspetti positivi piuttosto che sottolineare i negativi).
- Responsabilizzare (far prendere coscienza della necessità dello studio).
- Sdrammatizzare (le esperienze di insuccesso).
- Promuovere lo spirito critico, l'autovalutazione e la creatività.

I procedimenti personalizzati che saranno attuati per favorire il processo di apprendimento/maturazione si articoleranno in interventi di potenziamento/arricchimento, di rinforzo/consolidamento e di recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

LA VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per

conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: dell'autonomia, della relazione, della motricità globale, l'area linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- Osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.

Documentazione:

- elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali;
- gioco libero e guidato e conversazioni (individuali e di gruppo);
- uso di materiale strutturato e non.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

SCUOLA del I CICLO

Come da modifica alla modalità di valutazione degli apprendimenti, sopraggiunta a seguito dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, si è passati nella scuola primaria dai voti ai giudizi descrittivi, con individuazione di quattro livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione) sia per la valutazione periodica che per quella finale.

Dall'a.s. 2024/2025 la valutazione della scuola primaria è oggetto di ulteriore revisione, per la quale si attendono indicazioni ministeriali.

Valutazione e certificazione delle competenze

Nel processo di valutazione, particolare attenzione sarà rivolta a come ciascun alunno utilizza le proprie risorse per affrontare le situazioni che la realtà quotidianamente propone. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Il processo di valutazione delle competenze di baserà, pertanto, sulla valutazione "autentica" che si propone "di verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa". La valutazione è "attendibile" se è attuata in presenza di almeno un prodotto reale significativo, svolto personalmente dal destinatario, che permetta di valutare come questi sa reagire, con ciò che sa, ad un problema o ad un compito.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno, inoltre, coerenti con il curriculum della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Per Italiano e matematica nelle classi prime e anche per la lingua inglese, nelle restanti classi della scuola primaria e in tutte le classi della secondaria di 1° grado, si svolgono prove di verifica congiunte in ingresso, intermedie e finali.

La valutazione del comportamento si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine del primo ciclo, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi. La certificazione predisposta dalla scuola viene integrata con la certificazione predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE

La necessaria partecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, programmata e frequente attraverso colloqui individuali: bimestrali, e a richiesta dei genitori. La nostra scuola intende, inoltre, offrire alle famiglie la possibilità di usufruire di una formazione sui temi della relazione educativa, del riconoscimento e della gestione delle emozioni nel rapporto con i figli.

La comunicazione delle valutazioni sulle discipline di studio e sul comportamento avviene attraverso i seguenti strumenti:

- la scheda di valutazione;
- la scheda di valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica;
- la segnalazione di eventuali carenze nell'apprendimento e/o nel comportamento.

Ogni famiglia, in entrambi gli ordini di scuola, giustifica le assenze dei propri figli utilizzando il registro elettronico.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola e la famiglia stipulano un contratto formativo: **il patto di corresponsabilità**, ovvero l'insieme degli impegni che docenti e genitori assumono per assicurare ad ogni alunno/a un'esperienza positiva di apprendimento e di socializzazione nell'ambiente scolastico.

Gli elementi essenziali del patto di corresponsabilità sono la chiarezza degli intenti e la condivisione, l'accettazione consapevole e l'assunzione di responsabilità da parte di ognuna delle componenti coinvolte nell'azione formativa.

Questo si realizza attraverso un processo di riconoscimento e di valorizzazione reciproco del proprio ruolo educativo- formativo tra scuola e famiglia.

La scuola, la famiglia e gli alunni attraverso impegni responsabili passano dal semplice "stare insieme" all' "operare insieme" in una progressione dei livelli di partecipazione, di coordinamento degli sforzi e di cooperazione.

Il nostro "Contratto formativo" tra scuola, allievo e famiglie è il punto di riferimento costante dell'attività di insegnamento.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola collabora con l'Ente Comunale, gli Enti e le Associazioni Educative e culturali del Territorio valutando opportunamente le proposte in arrivo e dandone ampia diffusione attraverso i canali istituzionali in essere.

AUTOVALUTAZIONE

Compito dell'autovalutazione è valorizzare l'identità della Scuola usando strategie e strumenti attraverso i quali la Scuola possa ricercare ed individuare i suoi punti di debolezza e di forza, mettendo in atto soluzioni per migliorare la propria Offerta Formativa.

Tecniche, modalità e strumenti utilizzati

Il processo di autovalutazione è coordinato dal Dirigente Scolastico e prevede:

- incontri periodici con le Funzioni Strumentali, Docenti Collaboratori e componenti dello staff;
- incontri istituzionali: Intersezione, Interclasse, Consigli di classe, Programmazione e Verifica, Collegio Docenti;
- Revisione e aggiornamento dei documenti fondanti (RAV, PDM, PTOF)

CONCLUSIONI

Il PTOF triennale, come previsto dalla L.107/2015 è uno strumento flessibile e aperto ad accogliere nuove esigenze formative che si presenteranno in corso d'opera. Esso è aggiornabile durante l'anno scolastico con le integrazioni che si ritengono necessarie per fronteggiare altri bisogni. Il PTOF è pubblicato sul sito WEB della scuola.